

Austria, oggi il nuovo parallelo Goggia vuole essere già gigante

Sci alpino. A Lech l'unica tappa in Coppa del Mondo tra le porte larghe Assente Shiffrin. Livio Magoni: «Così gara senza senso». Domani gli uomini

FEDERICO ERRANTE

Petra Vlhova per continuare a tenere il piede sull'acceleratore, Sofia Goggia e le altre stelle azzurre per la conferma mentre Mikaela Shiffrin non ci sarà. Tra le porte larghe di Lech, in Austria, va in scena il primo e unico gigante parallelo della Coppa del Mondo dato che il secondo varrà il titolo mondiale della specialità a Cortina. La slovacca si presenta anche oggi come favorita numero uno: perché è la detentricice di un trofeo che in questa annata non verrà assegnato; perché è reduce dal doppio successo in speciale a Levi (il quinto di fila tra i pali stretti); perché, nella classifica generale (260 punti), guarda già tutte dall'alto. Eppure il suo tecnico Livio Magoni frena ed esterna tutte le perplessità in merito a questa disciplina. «Nessuno la ama - spiega il selvinese - e perde ancor più senso se si affronta con materiali da slalom gigante. Era nata per poter inserire eventi in città e avvicinare la gente, ora invece bisogna trovare una pista "vera" che porta con sé problemi di ogni genere come a Lech, pericolosa e senza nulla di tecnico. È come far girare una Formula 1 in un kartodromo. Sarà un terno al lotto, ma dobbiamo cercare di fare punti».



Sofia Goggia qui in gara nel primo gigante stagionale a Soelden ANSA

Le nostre saranno comunque davanti, tra le protagoniste quasi di diritto. Anche per la doppietta Bassino-Brignone nel prologo di Soelden, il 17 ottobre, dolce anche per Sofia Goggia che aveva terminato sesta. Siamo solo all'alba di un lungo percorso (o almeno, così si spera), tuttavia con gli auspici che non collimano ancora con

le certezze del calendario, meglio andare sempre all'attacco senza troppe strategie e riflessioni. La finanziaria bergamasca in questo «mood» è una specialista nata nonostante sia fisiologicamente tarata per una ricerca progressiva della condizione. Stessa ragione che, al contrario, ha portato l'americana Shiffrin a saltare l'appunta-

mento per preparare a dovere i due superG svizzeri di St Moritz (5-6 dicembre) e i due giganti francesi di Courchevel la settimana successiva.

In classifica i primi 16

Due manche per le qualificazioni in cui verranno premiati i migliori 16 tempi (non più 32) con successivo inserimento in un tabellone tennistico. Novità anche per la fase a eliminazione diretta: dagli ottavi alla finale sempre due manche, con scambio di corsia tra la prima e la seconda. In caso di uscita nella prima 0°50 di penalità, che è anche il distacco massimo applicabile. Nella seconda i cancelli si apriranno con il distacco accumulato nella prima; gli eliminati negli ottavi parteciperanno al tabellone dal 9° al 16° posto, chi uscirà nei quarti gareggerà per il 5°-8° posto.

Per l'Italia, oltre a Sofia Goggia, ci saranno Marta Bassino, Federica Brignone, Nicol Delago, Lara Della Mea, Roberta Melesi, Martina Peterlini, Laura Pirovano e Marta Rossetti. Domani toccherà agli uomini con Luca De Aliprandini, Giovanni Borsotti, Roberto Nani e Hannes Zingerle. Qualifiche alle 10, finali alle 17,45 con diretta televisiva su Raitv ed Eurosport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro Coni al via sul Sebino: con l'Avas e la Canottieri

Sport nautici

Incontri per tecnici ed educatori dei due club per migliorare la preparazione dei più giovani

Il Comitato olimpico nazionale italiano ha deciso di promuovere una serie di attività di formazione rivolte agli allenatori delle diverse discipline sportive che lavorano con gli atleti più giovani.

In provincia di Bergamo, uno dei primi centri Coni attivati è quello di Lovere e coinvolge gli sport nautici che si praticano sul Sebino, la vela e il canottaggio.

Con le società Associazione velica Alto Sebino e Canottieri Sebino, che hanno entrambe sede nel porto turistico di Cornasola, il Coni ha firmato una convenzione che prevede la possibilità per i tecnici e gli educatori di questi due sodalizi di partecipare (in modalità online, a causa delle restrizioni imposte dalla lotta al coronavirus) a sei incontri durante i quali verranno affrontate tematiche legate agli aspetti relazionali e pedagogici, al rapporto con i genitori e le famiglie, ai cambiamenti imposti dai rischi del Covid-19, fino ad arrivare alle responsabilità civili e penali in capo agli educatori sportivi.

«Argomenti quindi trasversali - sottolinea Lino Locatelli, presidente dell'Avas - che contribuiranno a migliorare la

preparazione dei nostri tecnici e dei nostri allenatori».

«Il programma del Coni (nello specifico la Scuola regionale dello Sport del Comitato olimpico, ndr) - continua Locatelli - è rivolto in particolare a quanti lavorano con gli atleti più giovani, al di sotto dei 14 anni (si parla di una fascia che parte dai 5 anni di età), perché un approccio globale è oggi essenziale per chi vuole praticare sport a livello agonistico. A Lovere l'iniziativa assume un valore ulteriore perché mette in sinergia la nostra realtà con la Canottieri Sebino».

Il primo incontro è in programma nei prossimi giorni e il calendario prevede appuntamenti fino a metà dicembre.

«Il Centro Coni - aggiunge Riccardo Vender, portavoce della Canottieri Sebino - è il luogo perfetto in cui operano in sinergia sessioni di formazione per i tecnici, allenamenti congiunti e scambio di istruttori, approfondimento di nuove metodologie e test motori, il tutto in un circuito che riunisce atleti, genitori, istruttori e formatori».

Poi - aggiunge Vender - nei primi mesi del 2021, si entrerà nel vivo del progetto: «Agli allenamenti si alterneranno test motori e incontri che vedranno protagonisti i giovani atleti con l'intento di valorizzare i futuri talenti partendo dall'azione educativa dello sport».

Giuseppe Arrighetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Impianto gioiello e tanti progetti Zogno scalpita

Bocce

La struttura sarà riferimento per tutta la valle. Il presidente Berizzi: «Non vediamo l'ora di inaugurarla e ricominciare»

C'è una valle intera che, «boccisticamente» parlando, conta su Zogno per l'attività sportiva anche di alto livello. E Zogno non delude le attese.

Dopo un primo intervento di sistemazione, ora il bocciodromo è interessato dal secondo e ultimo lotto di lavori per il rifacimento del controsoffitto e la realizzazione di un impianto di illuminazione interamente a led. Un intervento, quest'ultimo, che renderà la struttura idonea a ospitare anche appuntamenti di alto livello. «L'amministrazione comunale ci ha fatto il regalo di Natale con un po' di anticipo - racconta sorridendo il presidente della bocciofila, Fiorenzo Berizzi -, siamo davvero grati per questi nuovi lavori che riconsegnano ai bocciofilisti un impianto di grande qualità. Non è solo Zogno a beneficiarne, ma l'intera Valle Brembana».

Sono purtroppo lontani i tempi in cui quasi ogni paese aveva almeno un campo all'aperto, simbolo di un legame stretto fra il territorio e un gioco molto popolare: Serina, Oltre il Colle, Piazza Brembana, San Giovanni Bianco... Ce n'erano ovunque. «Adesso ci siamo solo noi, infatti buona parte dei nostri tesserati arriva da altri paesi - prosegue Berizzi -, c'è chi arriva anche da Foppolo e da Santa Brigida. La bocciofila Zognese conta una quarantina di giocatori, dei quali solo 15 o 16 sono di Zogno».

E nel bocciodromo rimesso a nuovo ora si giocherà anche più allegramente, sperando che il momento di poter buttare di nuove bocce in campo possa arrivare presto: «Abbiamo tanti progetti - dice ancora il presidente - e ci auguriamo di poterli mettere in pratica il più presto possibile. In marzo abbiamo già messo in calendario una bella gara nazionale, ma vorremmo proporla anche a tre o quattro. Tutto però dipenderà da quando l'attività potrà riprendere. Abbiamo la fortuna di poter contare sulla collaborazione dei gestori, Melissa e Luca Li-



I lavori all'interno del bocciodromo di Zogno: sarà rimesso a nuovo

cini, e questo ci stimola ancor più a proporre appuntamenti. Vorremmo anche inaugurare la struttura per mostrare l'ottimo lavoro svolto e dare il via alla ripresa. Ma tutto dipenderà dall'evoluzione di questa terribile situazione».

Alla bocciofila Zognese le idee del resto non mancano. Da tempo la società collabora con l'Istituto Tuoldo per coinvolgere i ragazzi delle superiori nell'attività sportiva: «Cerchiamo di coinvolgere e "coltivare" i giovani - conclude Berizzi -, si divertono tanto sui campi di bocce. Spesso i ragazzi non conoscono direttamente il

nostro sport, attirati più dal calcio e da altre attività. E non lo prendono in considerazione, finché non li invitiamo a provare grazie anche alla sensibilità dei professori del Tuoldo. Quando poi provano a giocare, si divertono un mondo».

Fiorenzo Berizzi è attivo nel mondo delle bocce da 60 anni, ma un periodo tanto complicato non lo aveva mai vissuto.

La passione però è più forte, e riesce a ritagliare, anche nelle difficoltà, spazi di speranza e di futuro.

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costo zero nel 2021 La Federazione aiuta le società

Bocce

Il Consiglio federale decide l'esenzione delle tasse di affiliazione e di riaffiliazione: rinvio al 2022

Il mondo delle bocce è stato fra i più colpiti dal Covid-19 e - dopo avere pianto campioni e amici scomparsi, avere giocato a porte chiuse, avere sospeso l'attività... - ora bisogna fare i conti anche con bilanci difficili da fare quadrare. La Federazione, consapevole del momento di grande difficoltà, ha diramato questo comunicato che offre una boccata di ossigeno: «In considerazione dell'esigenza di agevolare le Asd che hanno dovuto affrontare il periodo emergenziale, ancora in corso e sul quale non si possono azzardare previsioni certe, il Consiglio federale ha deliberato l'esenzione delle tasse di affiliazione e riaffiliazione valida sino al 31/12/2021, rinviando all'anno sportivo 2022 la rimodulazione delle quote di tesseramento, correlandole alla categoria di appartenenza dell'atleta, oltre a valutare al meglio la disciplina di istituti normativi di rilievo



Tempi duri a causa del Covid-19

quali, ad esempio, il prestito e il nulla osta».

Ripartire a «costo zero» (almeno per quanto riguarda la voce di bilancio «affiliazione») è un incentivo a riprendere l'attività, ad andare avanti o magari a iniziare una nuova avventura boccistica. A gennaio inizierà la nuova stagione, che si concluderà il 31 dicembre 2021, e per le società può iniziare con un po' più di ottimismo grazie a questa iniziativa federale che renderà più leggeri i bilanci alla voce «uscite».

D. Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA